

_Lettera_N_1060

Alla contessa Anna Bentivoglio

Torino, 27 giugno 18J67

Benemerita Signora,

Il cav. Oreglia mi scrive che Ella non è molto bene in salute e rincresce grandemente; noi abbiamo pregato e continuiamo a pregare, né desisteremo fino a tanto che Dio l'abbia restituita al suo primiero stato di sanità. Io mi raccomando per altro che non dimentichi ciò che le dissi a Roma, cioè che non pensi né abbia alcun timore della morte, che da Lei è ancora lontanissima; anzi ci venisse anche il colera, Ella vada tranquilla ovunque, ne' medesimi lazzaretti, che non incaglierà in alcun male.

Riverisca il suo sig. Marito e gli assicuri le cose stesse. Preghi no eziandio per me e pei nostri poveri giovani.

Dio li benedica ambi due e dia loro lunghi anni di vita felici. Amen. Con gratitudine mi professo

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco